

Pisa pedala, 14° posto nella classifica di Legambiente e Rete Mobilità Nuova

Author : Redazione

Date : 29 aprile 2015



Se le grandi città arrancano Pisa guadagna una posizione rispettabile nella ricerca l'**A Bi Ci della ciclabilità** realizzata da **Legambiente** in collaborazione con **Rete Mobilità Nuova**. La città della Torre si colloca infatti al 14° posto, prima fra i capoluoghi toscani, per gli spostamenti effettuati in bici, il 17%, sul totale degli spostamenti urbani. La più virtuosa da questo punti di vista in Italia è Bolzano con una percentuale del 28%.

Per quanto riguarda invece l'**estensione delle piste ciclabili** Pisa ottiene il 25° posto con 11,87 metri per ogni 100 abitanti (prima in Italia Reggio Emilia con 39,3 metri), e terza per servizi di **bike sharing** con 22,9 biciclette per ogni 10 mila abitanti (fonte Istat, Dati ambientali nelle città, 2013).

Lo [studio è stato presentato oggi](#) alla vigilia di **VeloLove**, festival nazionale dei ciclisti urbani *Eppur pedalano* (dal 1 maggio al 7 giugno). E se la sensazione diffusa è che l'Italia che si sposta in bici arranchi rispetto alle nazioni europee settentrionali, nel nostro paese ci sono 20 città che vantano performance di livello europeo.

Quattro i comuni capoluogo in cui almeno un quarto della popolazione si sposta a pedali, in altre cinque il 20% degli spostamenti è soddisfatto dalle bici e in 11 la percentuale di ciclisti è comunque superiore alla soglia del 10%. Accanto a grandi aree urbane dove la mobilità ciclabile fatica ad affermarsi ci sono insomma tante realtà dove il numero dei *frequent bikers* è in costante crescita: Treviso con il 25% degli abitanti che quotidianamente usa la bici, Ferrara (27%) e soprattutto di Pesaro e Bolzano che sono molto vicine al 30%. Risultati quelli di queste due ultime città che sono frutto, spiega la ricerca, "di un preciso progetto delle amministrazioni locali teso a favorire la mobilità nuova per i percorsi che si sviluppano all'interno del centro abitato".

Bolzano per esempio ha via via collegato tra loro, formando una sorta di grande anello ciclabile, tutte le zone scolastiche, sportive e ricreative cittadine. Mentre **Pesaro** ha lavorato su un'infrastruttura leggera e sulla comunicazione creando la *Bicipolitana*: una metropolitana di superficie, dove le rotaie sono però i percorsi ciclabili e i vagoni le bici. Lo schema utilizzato è quello tipico delle subway, con le linee che collegano diverse zone della città.

A parte i migliori esempi, "l'impressione generale che si ricava dalla ricerca è che in **molte città ci sia bici boom** e che l'uso delle due ruote nei giorni feriali stia raggiungendo livelli davvero interessanti. Almeno un quinto degli

abitanti di Ravenna, Rimini, Piacenza, Sondrio e Venezia-Mestre ormai stabilmente preferiscono questo stile di mobilità e anche a Pordenone, Biella, Pavia, Reggio Emilia, Novara, Padova, Pisa, Cremona la percentuale di domanda di mobilità soddisfatta dalle bici è estremamente positiva".